

**IL VOTO** Il 44enne direttore di dermatologia ha ricevuto il 73% dei consensi

# Facoltà di Medicina, eletto Pellacani E' il più giovane presidente di sempre

**G**iovanni Pellacani, professore ordinario di malattie cutanee e veneree e direttore di dermatologia del Policlinico, è il nuovo presidente della facoltà di Medicina. E' il più giovane presidente eletto nella lunga storia di questa Facoltà.

In questo senso si è espresso il corpo elettorale della struttura accademica che nella mattinata di ieri è stato chiamato dal decano Gabriella Aggazzotti, ad eleggere il successore do Paolo Frigio Nichelli, che ha rassegnato anticipatamente le dimissioni dall'incarico ricevuto nel marzo 2013.

A favore di **Giovanni Pellacani** hanno votato 139 votanti su 189 elettori recatisi al voto (68,23%) votanti. Complessivamente gli aventi diritto erano 277. Pellacani è quindi stato eletto dal 73% dei votanti. Resterà in carica fino al 31 ottobre 2017.

**Uliano Morandi** ha ricevuto 3 voti, **Massimo Federico** e **Mario Luppi** uno, 29 le schede bianche, 16 le nulle.

**Commenti**

«Mi rallegro del consenso e della convergenza ottenuti. Sono pronto - ha dichiarato Giovanni Pellacani - a lavorare coralmemente per rilanciare la Facoltà di Medicina e chi-

rurgia, risorsa fondamentale per la nostra Provincia ed il nostro territorio. Confido nell'aiuto di tanti validi colleghi, del rettore, delle direzioni generali e dei rappresentanti delle istituzioni e di tutti i cittadini per poter valorizzare al meglio le qualità ed eccellenze di cui disponiamo. Va ricercata nella facoltà una identità comune su obiettivi e percorsi condivisi, fondati su progetti innovativi che possano fungere da collante e volano per permettere alla facoltà stessa di esprimere al meglio tutto il suo potenziale culturale, professionale, tecnico e scientifico. Posso assicurare fin da ora gli studenti che faremo una particolare attenzione a non deludere le loro attese formative e ci impegneremo per garantirne una elevata preparazione».

«L'elezione del nuovo presidente della facoltà di Medicina e Chirurgia - ha affermato il rettore prof. **Angelo Andrisano** - chiude una fase di impasse e paralisi che poteva rischiare di penalizzare la facoltà, proprio in un momento molto deli-

cato della sua vita, quando essa è chiamata a ridefinire il suo ruolo nell'ambito della sanità modenese e regionale, nonché a rilanciarne l'azione formativa. L'ampia maggioranza di consensi raccolti attorno al nome del collega Giovanni Pellacani, cui vanno naturalmente i miei più sinceri auguri, consentirà di guardare con più fiducia ai difficili passaggi che

attendono la facoltà ed i colleghi di Medicina e Chirurgia. Ovviamente sono molto soddisfatto della prova di responsabilità data dai colleghi con questa elezione, poiché ritengo possa preludere ad una migliore sintonia tra il rettorato e la facoltà di Medicina e Chirurgia, condizione indispensabile per affrontare le importanti scadenze che ci attendono».

**PROFESSORE**  
Nato a Modena il 18 novembre 1970, Giovanni Pellacani si è laureato in medicina e chirurgia all'università di Modena nel 1995



**FOCUS**

## Specializzato in dermatologia e venerologia

**N**ato a Modena il 18 novembre 1970, Giovanni Pellacani si è laureato in medicina e chirurgia all'università di Modena nel 1995, conseguendo poi nel 1999 la specializzazione in Dermatologia e Venerologia, presso la scuola diretta da Alberto Giannetti. Ricercatore universitario dal novembre 2000 presso la Clinica dermatologica, dal dicembre 2004 è diventato professore associato e dal 2007 professore straordinario. Ordinario dal 2010 dal 1 febbraio 2012 ricopre la carica di direttore della struttura complessa di Dermatologia dell'azienda ospedaliero-Universitaria di Modena. Dal 1995 si è dedicato a ricerche nel campo della fisiologia cutanea, bioingegneria cutanea per la valutazione di patologie in-

fiammatorie e nella diagnosi non invasiva di tumori cutanei. In particolare, si occupa di melanoma e lesioni pigmentate, rivolto al miglioramento della accuratezza diagnostica per l'identificazione precoce attraverso l'utilizzo di dermoscopia in combinazione con sistemi di analisi di immagine. Attualmente è responsabile di 2 progetti europei, un progetto di ricerca finalizzata per il Ministero della Salute ed un progetto di rilevanza nazionale del Miur. Ha al suo attivo oltre 200 lavori a stampa, comprensivi di oltre 200 articoli originali presenti in «Science Citation Index», 20 capitoli di libro ed oltre 200 abstracts presentati in congressi nazionali ed internazionali.

**UNIONE UNIVERSITARIA**

## «Carriera accademica chiacchierata da più fonti»

**L**a candidatura, unica e unitaria, del professor Pellacani potrebbe avere in dote la capacità di ricucire un rapporto di sana collaborazione che finora è mancata tra i quattro dipartimenti dell'Area Medica. Forti divergenze e personalismi, spesso poco lungimiranti, hanno rischiato e rischiano tutt'ora di limitare le funzioni di coordinamento e di raccordo dei dipartimenti in capo alla Facoltà (e quindi al preside). Il continuo miglioramento della didattica, dell'assistenza territoriale e della qualità della formazione dei futuri professionisti della sanità deve e dovrà sempre essere al centro dell'attività degli organi accademici dell'Area Medica, escludendo ogni tipo di personalismo o di guerra tra fazioni. Il programma presentato da Pellacani ci trova molto favorevoli perché punta a internazionalizzare la nostra facoltà concatenando piccoli passi concreti, a coprire i buchi di didattica frontale ed esercitazionale e ad aumentare fortemente l'attività pratica svolta dagli studenti.

A fronte del nostro entusiasmo nei confronti di un così ambizioso programma, non possiamo non ignorare che la candidatura unica ha visto esclusa dalla consultazione la componente studentesca e, soprattutto, che ha fatto emergere una figura dalla carriera accademica chiacchierata da più fonti. Consapevoli delle qualità di Pellacani, ci diciamo pronti a collaborare già da oggi. E' per questo motivo che, con un'ottica di costruttiva partecipazione ai progetti e alle idee, abbiamo deciso di votare scheda bianca.

(I rappresentanti di Unione Universitaria di Area Medica)

**FEDERFARMA** Domani sarà possibile acquistare e donare un farmaco in tutte le farmacie che espongono la locandina

# Banco farmaceutico, farmacie modenesi in prima linea

Casale: «Farmacisti a disposizione per consigliare i medicinali di cui c'è maggiore necessità»

**IL DIRETTORE GENERALE**

## Petropulacos: «Bene Pellacani, ma io non so se resto»

**D**a un lato la soddisfazione per l'elezione compatta del nuovo preside, dall'altro ancora troppi interrogativi sul proprio futuro. Licia Petropulacos, direttore generale del Policlinico di Modena, fa capire che potrebbe lasciare la sua Modena a breve, visti i nuovi



«equilibri» che si fanno strada dopo l'elezione della nuova giunta regionale presieduta dal modenese Stefano Bonaccini.

«Congratulazioni al nuovo presidente. La posizione unitaria della Facoltà sul nome del nuovo preside è in sé un fatto non scontato e molto positivo per il futuro del nostro ospedale, al quale tengo moltissimo, a prescindere da quello che sarà il mio destino professionale - sottolinea il direttore generale - . Se rimarrò al Policlinico penso che la collaborazione con il professor Pellacani sarà costruttiva come lo è stata negli ultimi tre anni».

«Le farmacie hanno un ruolo centrale nella raccolta del farmaco e sostengono questa iniziativa, che negli anni ha permesso di raggiungere ottimi risultati nella nostra provincia - dichiara **Silvana Casale** presidente di Federfarma Modena - . Oltre a ospitare nei locali della farmacia i volontari che seguono la raccolta, i farmacisti saranno a disposizione dei cittadini per consigliare i medicinali di cui c'è maggiore necessità sulla base delle richieste pervenute dagli enti stessi. E' impor-

«Le farmacie hanno un ruolo centrale nella raccolta del farmaco e sostengono questa iniziativa, che negli anni ha permesso di raggiungere ottimi risultati nella nostra provincia - dichiara **Silvana Casale** presidente di Federfarma Modena - . Oltre a ospitare nei locali della farmacia i volontari che seguono la raccolta, i farmacisti saranno a disposizione dei cittadini per consigliare i medicinali di cui c'è maggiore necessità sulla base delle richieste pervenute dagli enti stessi. E' impor-

«Le farmacie hanno un ruolo centrale nella raccolta del farmaco e sostengono questa iniziativa, che negli anni ha permesso di raggiungere ottimi risultati nella nostra provincia - dichiara **Silvana Casale** presidente di Federfarma Modena - . Oltre a ospitare nei locali della farmacia i volontari che seguono la raccolta, i farmacisti saranno a disposizione dei cittadini per consigliare i medicinali di cui c'è maggiore necessità sulla base delle richieste pervenute dagli enti stessi. E' impor-



**PRESIDENTE** Silvana Casale

tante sottolineare che i farmaci raccolti grazie all'aiuto della popolazione saranno gestiti all'interno di un percorso protetto che ne assicura conservazione e corretto utilizzo e verranno consegnati a enti assistenziali presenti sul nostro territorio».

**L'ELENCO**

## Venti farmacie aderenti nella nostra provincia

Ecco le Farmacie Fedefarma modenesi che aderiscono alla Giornata di raccolta del farmaco 2015.

Distretto di Carpi: «Del Popolo»; distretto di Mirandola: «Veronesi», «Del Borghetto», «Negrini»; distretto di Modena: «Della Bona», «Santa Filomena», «Bernasconi», «Grandemi-

lia», «San Faustino», «Buon Pastore», distretto di Sassuolo: «Due Madonne», «Nuova», «Antica Farmacia Pacchioni», «Franzoni»; distretto di Pavullo «San Bartolomeo»; distretto di Vignola «San Michele», «Borgo di Castelvetro», «Fondo Bosco»; distretto di Castelfranco «Guarino Carlo» e «Bertelli & C. Sas»